

Liturgia del centenario delle persecuzioni degli ortodossi carpato-russi

Il servizio di stampa della Chiesa Ortodossa Ucraina riporta il 21 ottobre 2014 la [notizia](#) della celebrazione della Divina Liturgia presso il monastero di san Nicola del villaggio di Iza-Karpovtlash (diocesi di Khust). Il 21 ottobre è il giorno di festa di [sant'Alessio \(Kabaljuk\) il Carpato-russo](#).

Nello stesso giorno si è celebrato il centesimo anniversario del tragico [processo di Maramorosh-Sigot](#), che tra il 1913 e il 1914 vide imputati i fedeli ortodossi della Rus' Carpatica, primo fra i quali lo stesso padre Alessio.

La celebrazione è stata presieduta dal Metropolita Onufrij (Berezovskij) di Kiev e di tutta l'Ucraina, succeduto quest'anno al Metropolita Vladimir (Sabodan) che aveva canonizzato sant'Alessio il Carpato-russo il 21 ottobre 2001.

Per altre informazioni e una galleria fotografica della visita arcipastorale di Vladyka Onufrij alle eparchie di Uzhgorod e Khust il 20 settembre, si può consultare [questa pagina](#) del sito eparchiale di Khust.

La Liturgia al monastero di san Nicola ha avuto luogo all'aperto per accomodare migliaia di fedeli.

Assieme a sua Beatitudine il Metropolita Onufrij hanno concelebrato: i metropoliti Mark di Khust e Vinogradov, Fjodor di Kamenets e Gorodok, Antonij di Borispol e Brovary (amministratore della Chiesa Ortodossa Ucraina, e nativo di questa regione), Sergij di Ternopol e Kremenets e Vladimir di Pochaev, gli arcivescovi Ioann di Kherson e Tauride, Fjodor di Mukachevo e Uzhgorod e Meletij di Chernovtsy e della Bucovina, i vescovi Antonij di Ugol', Efrem di Berdjansk e Primor'e, Kliment di Irpin e Paisij di Gorlice (Chiesa ortodossa polacca), il segretario della diocesi di Khust archimandrita Iov (Stets'), il rettore del monastero Archimandrita Adrian (Maleta) i fratelli del monastero e numerosi sacerdoti del clero locale, e delle Chiese ortodosse di Cechia e Slovacchia e di Polonia.

Ci rincuora particolarmente vedere nella foto seguente, alle spalle dell'arcivescovo Meletij di Chernovtsy, l'arciprete Dimitrij Sidor, che abbiamo segnalato più volte sul nostro sito come figura a rischio per il suo attivismo a favore del popolo russo: